C/2025/2274

14.4.2025

PARERE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

del 31 marzo 2025

su una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 909/2014 per quanto riguarda l'introduzione di un ciclo di regolamento più breve nell'Unione

(CON/2025/7)

(C/2025/2274)

Introduzione e base giuridica

In data 13 e 24 marzo 2025 la Banca centrale europea (BCE) ha ricevuto dal Consiglio dell'Unione europea e dal Parlamento europeo, rispettivamente, delle richieste di parere su una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 909/2014 per quanto riguarda l'introduzione di un ciclo di regolamento più breve nell'Unione ([1]) (di seguito la «proposta di regolamento»).

La BCE è competente a formulare un parere in virtù degli articoli 127, paragrafo 4, e 282, paragrafo 5, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in quanto la proposta di regolamento contiene disposizioni che incidono sulla competenza del Sistema europeo di banche centrali (SEBC) di assicurare sistemi di compensazione e di pagamento efficienti e affidabili all'interno dell'Unione e nei rapporti con i paesi terzi, come stabilito all'articolo 22 dello Statuto del sistema europeo di banche centrali e della banca centrale europea. In conformità con l'articolo 17.5, primo periodo, del regolamento interno della Banca centrale europea, il Consiglio direttivo ha adottato il presente parere.

Osservazioni di carattere generale

La BCE accoglie con favore l'obiettivo della proposta di regolamento di ridurre la durata massima del ciclo di regolamento per quanto riguarda talune operazioni su valori mobiliari da due giorni lavorativi a un giorno lavorativo dopo la data di negoziazione, comunemente nota come T+1. Come osservato nella proposta della Commissione, un regolamento rapido, efficiente e affidabile è un prerequisito essenziale per lo sviluppo dell'Unione dei risparmi e degli investimenti. Perdipiù, il miglioramento dell'efficienza e della resilienza dei processi post-negoziazione che sarebbe indotto da un potenziale passaggio a T+1 aiuterebbe a conseguire l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'efficienza dei regolamenti nell'Unione ([2]). Inoltre, questa riforma ridurrebbe gli impatti associati al disallineamento con altre importanti giurisdizioni globali in cui sono state attuate riforme analoghe.

Fatto a Francoforte sul Meno, il 31 marzo 2025

La presidente della BCE
Christine LAGARDE

([1]) COM(2025) 38 final.

([2]) Si veda la dichiarazione congiunta dell'ESMA (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati), della DG FISMA (direzione generale Stabilità finanziaria, servizi finanziari e Unione dei mercati dei capitali) della Commissione europea, e della DG MIP (Direzione generale Sistemi dei pagamenti e infrastrutture di mercato) della BCE, «Riduzione del ciclo standard di regolamento titoli nell'Unione europea: prossime tappe», 15 ottobre 2024, disponibile sul sito della BCE all'indirizzo www.ecb.europa.eu.